



## ACQUARAGIA DROM

**Acquaragia Drom** è uno dei gruppi storici della musica popolare italiana, molto conosciuto per i suoi spettacoli divertenti e per il grande coinvolgimento del pubblico. Una grande esperienza messa al servizio di uno spettacolo vibrante ed ironico nell'originalissimo stile zingaro italiano forgiato dagli Acquaragia Drom: le tammurriate dei Sinti del Vesuvio, le canzoni e le serenate dei parenti Rom molisani, le tarantelle dei Musicanti Calabresi e del Salento, le serenate dei Camminanti Siciliani e vario swing e ritmi ballabili. Tante canzoni e balli di tradizioni musicali diverse, con ritmi, melodie, lingue dagli Urali agli Appennini, dal Vesuvio alle isole del Mediterraneo. L'atmosfera è quella di un matrimonio, di una animata festa gitana intorno ad un grande fuoco da campo.

Ritmi incalzanti e passionali, melodie struggenti e racconti di storie inverosimili con protagonisti tragicomici di cui si può ridere o piangere. Il viaggio musicale di Acquaragia Drom è sempre condito da un tocco ironico e dolcemente corrosivo che, quando si canta e si balla negli spettacoli, serve a far funzionare un po' la testa e aiuta anche a sciogliere il cuore.

Questa è la mappa musicale sulla quale è tracciato il repertorio degli Acquaragia Drom: un viaggio nella penisola sulla strada (drom) delle musiche delle comunità storiche Sinti e Rom e dei gruppi di più recente passaggio e insediamento.

Sono oltre 80 gli spettacoli che ogni anno la band realizza, 50.000 i CD venduti e 30 le antologie di world music a cui hanno partecipato. La formazione ha partecipato a programmi radiofonici e televisivi e ad importanti festival: Premio Tenco, Concerti del Quirinale, Gypsy Festival (Olanda), Khamoro Gypsy Festival (Rep. Ceca), Festival di Hong Kong, Festival di Canton (Cina), la trasmissione televisiva Assolo (LA7), Mercado de Musica Viva de Vic (Spagna), Sete Sois Sete Luas (Portogallo, Spagna, Grecia, Israele, Francia, Croazia), Namest Festival (Rep. Ceca), Rainforest World Music Festival (Borneo-Malesia), Sziget Festival (Ungheria), Vidor Festival (Ungheria), Zomer von Antwerpen (Belgio), New York Gypsy Festival (USA), World Gypsy Festival (Ungheria), Manisa Jazz (Turchia).

**La formazione è composta da:** **Elia Ciricillo** (voce, chitarra, tamburelli), **Rita Tumminia** (organetto), **Erasmo Treglia** (violino, tromba de' zingari, ciaramella), **Marcus Colonna** (clarinetto basso), **Sandu Gruia Sandokan** (contrabbasso).

## ANNA CINZIA VILLANI

**Anna Cinzia Villani** ha conosciuto la musica tradizionale della sua terra per caso, grazie alla frequentazione delle feste e dei raduni che sono nati negli anni '90 in tutto il Salento.

Periodo di riscoperta e di fermento nei confronti delle vecchie tradizioni, proprio negli anni '90 si sono formati numerosi gruppi di riproposta, che hanno avuto come punto di riferimento le formazioni già esistenti a partire dagli anni '70: il Canzoniere Grecanico Salentino, il Canzoniere di Terra d'Otranto (scioltosi dopo qualche anno), Aramirè. In questo panorama in continua evoluzione Anna Cinzia Villani ha dato vita alle prime collaborazioni professionali distinguendosi da subito per le caratteristiche della sua voce che molti definiscono "antica" e capace dei virtuosismi tipici della vocalità tradizionale.

Dopo i primi anni di attività concertistica nei festival italiani più importanti Anna Cinzia ha iniziato un percorso a ritroso, che ha profondamente segnato il suo modo di vivere la musica salentina, le ha permesso di allargare la conoscenza del repertorio e anche di affinare di gran lunga la tecnica vocale: ha incontrato cioè i cantori e le cantatrici "della porta accanto", quelle persone che se stimolate nel modo giusto riescono a ricordare i vecchi canti, pieni di improvvisazioni, singhiozzi, spontaneità, ma soprattutto scarni e privi di arrangiamenti artefatti, quindi completamente diversi da ciò che si vede su un palco.

La stessa cosa è accaduta per la danza, il ballo della Pizzica-pizzica, che negli anni più recenti ha subito una lettura notevolmente travisata rispetto alla semplicità di cui godeva durante le feste di famiglia, ecc.

Anna Cinzia Villani collabora attualmente con Suoni Rurali - musica dal basso Salento e dalla bassa Murgia, con l'Ensemble Terra d'Otranto, porta avanti un progetto al femminile "...e quista è la strada de le donne belle..." - canti polivocali del Salento, ha avuto diverse esperienze teatrali (con Cooperativa Terramare Teatro,

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 [ics2005@hotmail.com](mailto:ics2005@hotmail.com)



Specimen Teatro e ha preso parte a "Le olimpiadi, ovvero Metastasio superstar" per la regia di Francesco Micheli), si cimenta da tempo nella lettura interpretativa di testi tratti da interviste ai lavoratori del tabacco nel progetto "Memorie della terra" che unisce racconto e canti sociali e di lotta, è la voce principale di Nistanimera, formazione calabro-salentina, affianca spesso Malicanti che propongono suoni e canti pugliesi dal Gargano in giù.

Con ognuno di questi gruppi ha partecipato a premi e rassegne nazionali e internazionali viaggiando per Francia, Olanda, Germania, Belgio, Arabia Saudita, Malta e ha inoltre cantato e suonato per la trasmissione radiofonica "I concerti dal Quirinale" e per due trasmissioni Rai "Sulla via di Damasco". Svolge da tempo un'attività didattica sul canto e sulla Pizzica-pizzica promuovendo l'ascolto e la visione di registrazioni sul campo; ha svolto laboratori all'interno di strutture per disabili, scuole e nell'istituto di detenzione di Lecce.

**La formazione è composta da: Anna Cinzia Villani** (voce e organetto diatonico), **Annamaria Bagorda** (organetto diatonico), **Valerio Daniele** (chitarre), **Redi Hasa** (violoncello), **Vito De Lorenzi** (batteria etnica), **Giovanni Amati** (cupa-cupa)

### FARAUALLA

Il quartetto vocale **Faraualla** è nato nel 1995. Dopo aver approfondito singolarmente lo studio e la pratica della vocalità in ambiti musicali differenti, le quattro cantanti hanno trovato un interesse comune nella ricerca sull'uso della voce come "strumento", attraverso la pratica della polifonia e la conoscenza delle espressioni vocali di diverse etnie e di periodi storici differenti. Dopo aver coltivato a lungo la polifonia nell'ambito della musica antica, le Faraualla si sono dedicate allo studio dei canti tradizionali di varia provenienza, concentrandosi sulle emissioni, sulle polifonie e le stranezze armoniche, sui suoni delle parole e, in generale, su ciò che più di tutto come cantanti affascina: il linguaggio vocale. Gli esiti di questo lavoro si ritrovano nel repertorio Faraualla, nelle composizioni originali, che spesso si evolvono a partire da una matrice di improvvisazione, come nei brani tradizionali. Le suggestioni di un percorso attraverso culture tanto lontane fra loro si fondono in una sintesi originale in cui emergono con forza le radici culturali del gruppo. La Puglia, per secoli terra d'incontro e di passaggio di popoli, è presente nel "suono" che connota la formazione barese, negli strumenti a percussione che accompagnano l'esecuzione, nello stesso nome del gruppo.

*Faraualla* è una delle cavità carsiche più profonde presenti sull'altopiano della Murgia, nome di origine incerta la cui pronuncia riempie la bocca di voce. Come quando una parola dimentica il suo significato per ritornare suono, puro, primitivo e potente. Questa nuova percezione accresce la forza della vocalità e fa sì che la voce restituisca l'istinto del canto. Così di bocca in bocca si tramandano, moltiplicandosi, pezzi di voci e di storie: un'abitudine antica all'Ascolto.

**La formazione è composta da: Gabriella Schiavone, Teresa Vallarella, Paola Arnesano, Marinella Di palma** (voci), **Pippo Ark D'Ambrosio e Cesare Pastanella** (percussioni).

### CARLO MURATORI

**Carlo Muratori** è un cantautore e uno studioso di tradizioni popolari che vive a Siracusa, sua città natale. Quello di Carlo Muratori è da sempre un viaggio dentro la cultura e l'anima della gente di Sicilia. Un viaggio che nasce sotto l'impulso di un appassionato studio sulle tradizioni musicali popolari, un percorso originalissimo che dura da oltre vent'anni e che ha prodotto un suo repertorio musicale che rappresenta un fantastico continuum fra l'antico e il moderno, fra il passato ed il presente.

Ha cominciato a dedicarsi allo studio della cultura popolare siciliana negli anni settanta, collaborando con Antonino Uccello all'interno della Casa Museo di Palazzolo Acreide.

Nel 1977 ha formato I CILLIRI, un gruppo musicale di folk-revival.

Con I Cilliri ha eseguito decine di concerti in tutta la Sicilia ed ha inciso due album.

Nel maggio 1987 ha iniziato la sua carriera da solista che si muove alternativamente su due versanti: la ricerca e ri-esecuzione di musica popolare e la composizione di nuova musica d'autore in lingua, dialetto ed altri idiomi.

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 [ics2005@hotmail.com](mailto:ics2005@hotmail.com)





Alla prima serie di progetti discografici appartengono: "Sutta 'n Velu" (Isola CGD 1979), "Dda Bbanna a Montagna" (Isola CGD 1980), "L'eruzione dell'Etna e Lu tirrimotu anticu" (1993) rifacimento di canti di cantastorie a commento del libro di Luigi Lombardo Catastrofi e Storie di Popolo sul terremoto del 1693, "Stidda di l'Orienti" (Folkstudio 1997) echi di canti natalizi della gente di Sicilia, "Pesah" (Folkstudio 1999) elaborazioni per coro polifonico ed orchestra da camera delle lamentazioni del Venerdì Santo in Sicilia, "Sicily" (Ekomusic EGEA 2005) raccolta di 21 classiche canzoni siciliane di fine ottocento re-interpretate, un vero e proprio successo di vendite e di critica, che lo hanno portato al secondo posto al *Premio Nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana*. Dal luglio 2007 è stato acquisito dalla Universal per una ristampa e distribuzione negli Stati Uniti e nel Canada.

Sul versante della nuova musica d'autore vanno segnalati: "Afrodite" (autoproduzione 1957) "Canti e Incanti" (Cgd – Warner 1994) premio nazionale Piero Ciampi come miglior cd dell'anno, Stella Maris (1996) di cui due brani sono stati utilizzati per la colonna sonora di LA PIOVRA 7 ed ha ottenuto il Primo premio nel referendum indetto da Vivere Giovani (del quotidiano La Sicilia) come miglior album siciliano 96, "Plica Colonica" (Folkstudio 2001), "La padrona del giardino" (OddtimesrecordsEgea 2008) secondo classificato alle prestigiose Targhe TENCO 2008 di Sanremo.

Carlo Muratori ha composto anche per il cinema e per il teatro. Una intensa attività concertistica lo vede impegnato nei cartelloni di rassegne e festival internazionali. A Marzo **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido**. 2008 ha tenuto una trionfale tournée nel Quebec in Canada e ha presentato il suo nuovo cd al mitico Joe's Pub di Manhattan a New York registrando il tutto esaurito. A Maggio 2009 ha realizzato un mini-tour in Austria tenendo concerti a Vienna, Salisburgo e Linz (capitale europea della cultura).

**La formazione è composta da: Carlo Muratori** (voce, chitarra), **Marco Carnemolla** (basso), **Francesco Bazzano** (batteria, percussioni), **Massimo Genovese** (chitarra)

## CARLO AONZO E MANDOLIN COCKTAIL

Carlo Aonzo, diplomato in mandolino con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Padova, ha collaborato come solista con numerose istituzioni musicali italiane e straniere, come la Filarmonica del Teatro alla Scala e i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra del Carlo Felice di Genova, l'Orchestra Sinfonica di Cannes, la Nashville Chamber Orchestra ecc..

Come fondatore e direttore dell'Orchestra a Pizzico Ligure ha suonato, tra le occasioni importanti, anche alla presenza di Papa Giovanni Paolo II.

Nel 1998 ha fondato il Festival Internazionale del Mandolino a Varazze; ha vinto, tra gli altri, il primo premio "Vivaldi" alla Vittorio Pizzanti National Mandolin Competition di Venezia, e il primo premio alla Walnut Valley National Mandolin Contest, Winfield, Kansas.

Ha all'attivo numerose incisioni discografiche, tra cui l'integrale delle composizioni per mandolino di Nicolò Paganini, eseguite per la prima volta con il "mandolino genovese", i concerti di Vivaldi per mandolino e orchestra, alcuni dischi per più strumenti, tra cui si segnala "Serenata" con Beppe Gambetta.

Ha registrato, per l'americana Mel Bay, un concerto-dvd sulla storia del repertorio per mandolino ("Carlo Aonzo: Classical Mandolin Virtuoso"). Come ricercatore ha collaborato anche con il New Grove Dictionary of music and Musicians (il riferimento per ogni musicologo), nonché per le edizioni musicali della casa Bèerben. A livello didattico tiene un corso annuale a partecipazione internazionale a New York ed è docente di mandolino al *Polo Musicale Savonese*.

Musicista di fama internazionale, nel progetto Mandolin Cocktail **Carlo Aonzo** si toglie il frac del concertista classico e indossa gli abiti dell'emigrante musicale, portando al grande pubblico i suoni che ha raccolto nel corso delle sue esplorazioni tra le note del mondo: dalle sonorità zigane alla tarantella, dal ragtime alla mazurca, dalal serenata al blues.

**La formazione è composta da: Carlo Aonzo** (mandolino), **Renzo Luise** (chitarra swing), **Loris Lombardo** (percussioni), **Dino Cerruti** (contrabbasso), **Elena Buttiero** (arpa celtica)

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 [ics2005@hotmail.com](mailto:ics2005@hotmail.com)





## NANDO CITARELLA E I TAMBURI DEL VESUVIO

Musicista, attore, cantante e studioso delle tradizioni popolari, teatrali e coreutico-musicali mediterranee, ha studiato e collaborato con importanti artisti come Eduardo De Filippo, Dario Fo, Lindsay Kemp, Roberto De Simone e Ugo Gregoretti.

Dal '79 ha iniziato a collaborare con la compagnia M.T.M. di Lydia Biondi insieme a Giuseppe Cederna, Memo Dini (entrambi premio Oscar con Mediterraneo di Salvatores), con Luciano Brogi, Roberto Della Casa, Nicola De Feo e Daniela Giordano tenendo spettacoli in Italia e all'estero. Dall'87 studia e si perfeziona con il M° Maria Rohrmann.

È vincitore nell'81 del premio della Critica Discografica.

Nel mese di giugno 2003 viene nominato socio onorario dell'Albo degli Scrittori e degli Artisti Italiani ed Europei per la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO per l'opera svolta nel campo della ricerca sulla Musica Tradizionale e sul Teatro popolare del Sud-Italia.

È protagonista di Opere buffe, Commedie musicali e Concerti in Italia ed all'estero ed ha partecipato, nelle vesti di cantante lirico e barocco, ad alcuni films con la regia di Mario Monicelli, Luigi Magni, Cristina Comencini e Franco Zeffirelli.

Dal 1986 collabora con la Rai sia in radio che in video partecipando a trasmissioni settimanali. Nel '96 ha cantato in occasione della giornata mondiale della gioventù per il Santo Padre Giovanni Paolo II° in Vaticano. Ha interpretato il ruolo di "Nino il giornalista" nell'Opera Romanza di Sergio Rendine al Teatro dell'Opera di Roma.

Ha interpretato da solista, con Lucilla Galeazzi, Milva, Maria Rosaria Omaggio, Mariano Rigillo, Enzo Gragnaniello e Stefano Di Battista, la Passio et Resurrectio di Sergio Rendine trasmessa in Mondovisione per la chiusura del Giubileo 2000.

Dal 1997 collabora con il M° Luciano Bellini con il quale ha scritto una farsa mediterranea che ha debuttato in prima mondiale assoluta per l'Accademia di Santa Cecilia nel 1999, nella rassegna di musica per ragazzi al teatro Quirino di Roma.

Dall'87 è direttore artistico della Compagnia "LA PARANZA" da lui fondata insieme a un gruppo di esperti sulle tradizioni popolari e con i quali partecipa a molti lavori musico-teatrali e danzati collaborando con diverse compagnie. Con "LA PARANZA" ha poi prodotto opere quali: La Cantata Streviza, Briganti, Malmantile e Ionica con testi di Tonino Guerra. Ha inciso dischi sia da solo che in gruppo da Dindirinella all'ultimo 10&25 con i Tamburi del Vesuvio.

Dal 1990 è docente presso l'I.s.f.o.m. (ist. di formaz. Per operatori musicoterapisti) di Napoli diretto dal Dott. G. Di Franco dove insegna Musica Folclore e Movimento nella ritualità popolare del centro-sud Italia e nel mediterraneo.

**La formazione è composta da: Nando Citarella** (Voce, Marranzano, Tammorra, Chitarra Battente), **Gabriella Aiello** (Voce, Duff, Canto Armonico), **Riccardo Medile** (Chitarra, Laud Spagnolo, Oud), **Salvatore Zambataro** (Fisarmonica, Clarinetto), **Ennio D'Alessandro** (Clarinetto, Duduk, Ciaramella), **Mauro De Vita** (Fagotto), **Carlo "Olaf" Cossu** (Violini, Digeridoo, Canto Armonico), **Gabriele Gagliarini** (Cajon Darbukka, Duff, Djembe, Effetti).

## LOU DALFIN

Fondato da Sergio Berardo, il gruppo dei Lou Dalfin nasce nel 1982 con l'obiettivo di rivisitare la musica tradizionale occitana. Una "line-up" acustica (ghironda, fisarmoniche, violino, plettri, clarinetto, flauti) e un repertorio di brani storici e popolari – sia strumentali che vocali - caratterizzano il percorso artistico della formazione originaria, che produce due LP: "En franso i ero de grandò guero" nel 1982 e "L'aze d'alegre" nel 1984. Nel 1985 il gruppo si scioglie per lasciare spazio ad altri progetti musicali: L'Arp, La Ciapa Rusa e Lou Nouvè de l'Argentiera tra i più noti.

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 [ics2005@hotmail.com](mailto:ics2005@hotmail.com)



Nel 1990 rinasce il progetto Lou Dalfin: Sergio riunisce attorno a sé musicisti delle più diverse estrazioni musicali - folk, jazz e rock - e accanto agli strumenti più tipici della tradizione - vioulo, pivo, armoni a semitoun, pinfre, arebebo, viouloun, ecc. - inserisce basso, batteria, chitarra e tastiere. E' il nuovo suono dei Lou Dalfin. Un'ideale e un fine esplicito ne indicano la direzione: rendere la tradizione occitana fruibile dal maggior numero di persone possibili. Ed è così che ai concerti nelle Vallate Occitane del Piemonte si affiancano le performance dal vivo nel resto d'Italia e all'estero, soprattutto nell'Occitania francese. Nel contempo i Lou Dalfin partecipano al "Mercat de musica viva" di Vic vicino a Barcellona nel 1993, ad "Arezzo Wave" nel 1994, e al "Printemps De Bourges" di Cher in Francia nel 1995. Nel luglio 2002 sono a "Saint Chartier", tempio della musica tradizionale europea. Dopo l'uscita in giugno del disco "L'oste del Diau", il gruppo svolge un'affollatissima tournée estiva che lo porta ad esibirsi in tutta Italia e Francia e a partecipare al festival musicale di Rai Due "Follia Rotolante". A coronare l'ottimo successo di critica e pubblico nel mese di ottobre 2004 arriva il riconoscimento forse più importante dell'intera storia di Lou Dalfin: il Premio Tenco per il miglior album in dialetto, quel premio che è stato assegnato per la prima volta a Fabrizio De André con "Creuza de ma". Nel 2006 la band intraprende una lunghissima tournée che tocca i più importanti festival di musica world in Europa. Dieci i dischi incisi, l'ultimo, nel 2007, "I Virasolelhs", prodotto da Musicalista e distribuito da Self, che è servito anche a festeggiare i 25 anni di attività del gruppo. Nel 2008 il gruppo ha aperto il suo studio ai Feel Good productions per rivisitare in chiave dancefloor alcuni dei suoi più recenti brani. Nel frattempo, durante la primavera 2008, I Virasolelhs è uscito nei negozi di tutto il mondo. Con innumerevoli collaborazioni e più di 1000 concerti alle spalle il gruppo vive oggi la sua piena maturità artistica: la raggiunta alchimia tra gli strumenti più arcaici della tradizione d'OC e i suoni moderni si esprime attraverso un linguaggio musicale travolgente, personale e rispettoso del proprio nobile passato, in cui convivono melodie millenarie, riff di chitarre, echi di canzone d'autore, rap e ragga

**Musicisti:** Sergio Berardo (voce, ghironda, organetto, flauti), Ricky Serra (batteria), Dino Tron (fisarmonica, organetto, cornamusa), Enrico Gosmar (chitarra), Daniele Giordano (basso), Mario Poletti (mandolino, bouzouki, banjo), Diego Vasserot (tromba), Valeria Benigni (voce).

## LA MACINA

Una quarantennale attività, la pubblicazione di ben quattordici dischi e del volume "Cultura popolare Marchigiana" di Gastone Pietrucci - la più ampia ed organica raccolta di canti e tradizioni popolari che vantino le Marche - fanno del Gruppo di Ricerca e Canto Popolare **La Macina** l'autorevole portavoce di quello che è il ricchissimo patrimonio della tradizione e della cultura orale marchigiana.

Fondato nel 1968 da Gastone Pietrucci, **etnomusicologo e ricercatore sul campo**, la Macina è un collettivo di indagine etnomusicologica che tiene al proprio rigore sia nel senso della ricerca che in quello dell'esecuzione. E' una delle più significative espressioni di ricerca e di canto popolare delle Marche, una delle formazioni più importanti, qualificate e rigorose di tutto il panorama folk internazionale.

La formazione è riuscita ad attingere linfa dalle più profonde radici della terra Marchigiana, facendo proprie le modalità ed i riti della civiltà contadina. La ricerca è rivolta al recupero dei vecchi canti in cui si ritrovano il sapore del lavoro quotidiano, l'autenticità dei momenti gioiosi ed il dolore composto dei momenti più amari. Fedele all'esecuzione la formazione si attiene, nell'uso degli strumenti e della voce, alle modalità espressive delle loro origini. Da ciò deriva una inevitabile carica emotiva che, intatta, investe il pubblico recuperandolo ad un momento corale "vivo".

Gastone Pietrucci insieme a La Macina, ha fondato nel 1988 il **Centro Tradizioni Popolari** (con sede a Polverigi), di cui è direttore Scientifico, struttura che opera non solo come centro di conservazione, ma soprattutto come agente di promozione e studio della musica e delle tradizioni popolari.

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 [ics2005@hotmail.com](mailto:ics2005@hotmail.com)





## DAVIDE VAN DE SFROOS

Davide Bernasconi, in arte Davide Van De Sfroos, è cresciuto a Mezzegra, nel "cuore" del lago di Como. Quasi tutte le sue canzoni fanno capo al lago, al suo spirito profondo, ai suoi lati sporchi e puliti, alle sue luci ad alle ombre, ruotando attraverso tutti i paesi rivieraschi... senza mai però perdere d'occhio la Città. La maggior parte dei testi è pensata, scritta e cantata in dialetto tremezzino (o laghée): una lingua più che un dialetto, resa ancor più realistica e forte da storie (e personaggi - spessissimo dei veri outsider) che, anche se scomode, sono assolutamente poetiche. Il suo percorso musicale parte da lontano, ma è con l'uscita del cd "Manicomi" (1995) che avviene la consacrazione a livello provinciale. All'inizio del 1997 dà alle stampe – per le edizioni Edlin - il libro di poesie "Perdonato dalle lucertole". Di seguito riapproda anche sulle scene musicali dove si ripresenta in veste solista (voce e chitarra). Nel 1999 realizza il cd "Breva & Tivan", un'opera matura e qualitativamente elevata. Sempre nel 1999 gli viene assegnato, a Sanremo, il Premio Tenco, in qualità di "Miglior autore emergente". Quasi contemporaneamente viene pubblicato il mini-cd, "Per una poma", una mini-opera in tre canzoni, in cui vengono affrontati in tono scanzonato altrettanti temi biblici, la vicenda di Adamo ed Eva, quella di Caino e Abele e il Diluvio Universale. Nel 2000 viene riportato alla luce un progetto da tempo dimenticato nei cassette, il "Capitan Slaff": una favola ambientata in un tempo mitico sul lago. Nell'ottobre del 2001 pubblica, dal titolo, significativo, "...E Semm partii". L'album entra subito in classifica e registra un successo clamoroso infatti, dopo aver venduto 50.000 copie (disco d'oro), nell'ottobre 2002, riceve la Targa Tenco 2002 come migliore album in dialetto. Nel gennaio del 2003, esce "Laiv", come preannuncia la "storpiatura inglese", un disco quasi interamente registrato dal vivo. Un doppio Cd con 24 brani, tra cui 2 inediti che Davide propone spesso dal vivo e 2 inediti registrati in studio appositamente per questo nuovo disco. L'album sancisce l'esplosione di Davide Van De Sfroos a livello nazionale, vendendo 35.000 copie in quasi tre settimane di vendita. Anno "importante ed appassionante" il 2005. Il 25 febbraio esce "Akuaduulza", album di inediti (quattordici brani), che registra un ampio consenso di pubblico e critica, raggiungendo l'ennesimo successo di vendite. L'"Akuaduulza Tour" fa tappa nei più importanti Festival d'Europa tra i quali "Pistoia Blues", "Folkfest", "Rapperswille Jazz & Blues Fest", "La Notte della Taranta". Numerosi i concerti in Europa come Madrid, Bruxelles, Berlino, Slovenia e Croazia. Il 3 settembre, su Rai2 va in onda "Nashville – provincia di Como". Il 23 novembre debutta in libreria "Il mio nome è Herbert Fanucci" (edito Bompiani), un romanzo "on the road" cui la Trezzina e il Centro lago fanno da scenografia, che in poco meno di un mese vende 20 mila copie. Di prestigio infine – nella prima metà del 2006 – l'esibizione al prestigioso "French Quarter Festival" di New Orleans. Il resto del 2006 Davide lo trascorre in giro per i palchi di tutto il paese. L'8 febbraio 2008 esce "PICA!", il nuovo album di Davide Van De Sfroos (Tarantianus/Venus). "Pica!", che in dialetto laghée significa "picchia", rappresenta il suono, la parola e l'invocazione che accompagnava i minatori di Frontale (frazione di Sondalo, comune dell'Alta Valtellina) durante il lavoro. A tre anni di distanza da "Akuaduulza", il cantautore lombardo pubblica un nuovo album composto da 15 brani, 3 dei quali con testo in italiano e ritornello in dialetto laghée. Ad una settimana dalla pubblicazione, "PICA!" conquista uno storico quarto posto nella classifica ufficiale Fimi/Nielsen degli album più venduti in Italia. Il 19 aprile 2008 Davide Van De Sfroos è in concerto, per la prima volta nella sua carriera, nella prestigiosa arena del DatchForum di Assago-Milano: il risultato è un clamoroso SOLD-OUT con 12.000 spettatori !!! E' l'anteprima di un intenso tour estivo, che porta l'artista nei maggiori festival e piazze del Paese. A ottobre giunge per "Pica!" il più prestigioso riconoscimento della critica: la Targa Tenco 2008 come "miglior album in dialetto" (per la seconda volta !). A febbraio 2009 parte il fortunato "PICA! Tour Teatrale" che tocca le principali città italiane (tra le altre Milano, Genova, Firenze, Bologna, Torino, Verona, Como) e si conclude all'Auditorium Parco della Musica di Roma. A maggio 2009 esce con il Corriere della Sera nelle edicole "40 Pass", il cofanetto che raccoglie la strepitosa produzione del cantautore laghée: 4 cd con 2 brani inediti e 38 successi nei nuovi arrangiamenti del tour teatrale "Pica!" e delle "RSI Sessions" di Lugano e, in prima assoluta, 2 dvd con il concerto del Datch Forum dell'aprile 2008.

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 [ics2005@hotmail.com](mailto:ics2005@hotmail.com)



## PEPPE VOLTARELLI

Peppe Voltarelli, per quindici anni, è il *frontman* de Il Parto delle Nuvole Pesanti. Con questa band realizza sette dischi che contribuiscono al rinnovamento della musica rock italiana degli anni '90 e partecipa a importanti eventi e rassegne, come il concerto del Primo Maggio a Piazza San Giovanni / Roma, il Premio Tenco, il Premio Ciampi, il Premio Salvo Randone.

Collabora con i musicisti Teresa De Sio, Claudio Lolli, Davide Van de Sfroos, Roy Paci, Carlo Muratori, Ettore Castagna, Antonello Ricci, Amy Denio, Giancarlo Onorato.

A gennaio 2006 esce dal gruppo Il Parto delle Nuvole Pesanti per intraprendere la carriera solista.

Come primo progetto, realizza, e porta in scena (estate 2006), un recital sulla vita di Domenico Modugno dal titolo "Voleva Fare l'Artista".

L'esordio discografico (maggio 2007-KomArt Label/VENUS) da solista è "Distratto Ma Però". Il cd (che vanta la presenza di molti special guests come Sergio Cammariere, Roy Paci, Pau dei Negrita, Finaz della Bandabardo', Giancarlo Cauteruccio) colleziona un pugno di canzoni che mettono insieme diversi mondi ispirativi: la ricerca etnica, la vocazione cantautorale, la predisposizione alla canzone..

Il primo disco di Peppe Voltarelli entra nella rosa dei finalisti per la targa Opere Prime nell'edizione 2007 del premio Tenco. All'interno della prestigiosa manifestazione, l'artista si esibisce dando il via al tour 2007/ 2008: Peppe Voltarelli (chitarra e voce), in duo con Antonello Messina (piano e fisarmonica), rilegge in chiave acustica tutte le tracce di "Distratto ma Però". Dallo stesso album, viene estratto un nuovo singolo, "Turismo in Quantità", in rotazione radiofonica dal 19 marzo 2008; il brano è accompagnato, per i canali musicali nazionali, dal relativo video firmato da Giuseppe Gagliardi e prodotto da Orsa S.a.s.

Intanto la giuria del premio Sergio Endrigo – edizione 2008, segnala Peppe Voltarelli tra i sei finalisti.

Nel maggio 2008 arriva sul mercato "Riddim a Sud", il progetto di Teresa De Sio che vede la partecipazione di Peppe Voltarelli accanto a nomi di rilievo dall'attuale scena folk – rock italiana (tra gli altri, Roy Paci, Agricantus, Raiz, Mau Mau, Ginevra Di Marco, Ambrogio Sparagna, Après La Classe...).

L'estate 2008 fa vibrare di nuova elettricità i solchi di "Distratto Ma Però": il *concerto* schiera una band di forte impatto. Il *cantastorie della modernità* torna in strada.

A Marzo 2009 pubblica un disco dal vivo dal titolo " Duisburg Praga Nantes IL BOOTLEG LIVE".

Sempre nel 2009, partecipa al concertone del 1 maggio in piazza San Giovanni a Roma, caratterizzando la sua esibizione con un appello a favore del romanziere Saverio Strati per il quale è stata chiesta l'applicazione della legge Bacchelli.

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 [ics2005@hotmail.com](mailto:ics2005@hotmail.com)